



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 04/04/2019

Presiede: Il Sindaco Bucci Marco
Assiste: Il Segretario Generale Reggente Puglisi Vanda

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Bucci Marco	Sindaco	P
2	Balleari Stefano	Vice Sindaco	A
3	Bordilli Paola	Assessore	A
4	Campora Matteo	Assessore	P
5	Cenci Simonetta	Assessore	P
6	Fanghella Paolo	Assessore	P
7	Fassio Francesca	Assessore	P
8	Garassino Stefano	Assessore	P
9	Grosso Barbara	Assessore	P
10	Piciocchi Pietro	Assessore	P
11	Vinacci Giancarlo	Assessore	P
12	Viscogliosi Arianna	Assessore	P

DGC-2019-86 AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO OPERATIVO PROPOSTO DA CITTA' METROPOLITANA PER L'ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATO DEI RIFIUTI PER IL BACINO DI AFFIDAMENTO E CONFERIMENTO DEL GENOVESATO.

Su proposta dell'Assessore alla programmazione e gestione economico finanziaria, politiche di indirizzo sulle partecipazioni azionarie Pietro Piciocchi e dell'Assessore all'indirizzo e controllo di AMIU S.p.A. Matteo Campora;

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale di Genova n. 67 del 25.09.2018 l'Amministrazione Comunale ha avviato un percorso per la valorizzazione di AMIU S.p.A. ed i suoi asset, ponendo in essere le condizioni affinché la società possa diventare il gestore unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel bacino del Genovesato e rappresentare una realtà all'avanguardia per quanto riguarda il tema dell'innovazione applicata alla gestione del ciclo dei rifiuti oltre che soggetto aggregatore di un sistema regionale per la gestione dell'impiantistica necessaria alla gestione e chiusura del ciclo dei rifiuti;
- con la citata deliberazione:
 - è stato approvato lo schema di Statuto e lo schema di Patti parasociali, per la configurazione di Amiu S.p.A. quale Società in controllo analogo congiunto ai sensi dell'art.16 D.lgs. 175/2016 e dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. 50/2016;
 - è stata autorizzata AMIU S.p.A. ad offrire n. 857.300 azioni proprie in sottoscrizione alla Città Metropolitana di Genova e ai Comuni insistenti nel Bacino del Genovesato, individuati dal piano Metropolitano per la gestione dei rifiuti;

Dato atto che tale deliberazione si pone positivamente all'interno del percorso di condivisione e partecipazione dei Comuni del Bacino del Genovesato alle scelte organizzative di competenza di Città Metropolitana quale soggetto responsabile della strutturazione dei servizi pubblici in ambito metropolitano;

Atteso che la Città Metropolitana di Genova con determinazione del Sindaco Metropolitano n. 127/2018 (Allegato A):

- ha ritenuto che nel procedere alla scelta del modello gestionale organizzativo ottimale per il servizio integrato dei rifiuti nel bacino del Genovesato, vengano valutate tutte le scelte consentite dalle normative comunitarie nazionali e regionali con particolare attenzione al modello dell'*in house* sia per l'esistenza di società già attive operanti nel territorio di riferimento sia per il ruolo di controllo sul corretto andamento del servizio e sulle scelte strategiche di gestione che in una società interamente partecipata dal pubblico è possibile prevedere e garantire in termini di controllo diretto e indiretto attraverso lo studio di forme di partecipazione da parte di tutti i soggetti partecipanti al capitale sociale;
- ha approvato lo schema tipo di protocollo operativo per l'attivazione del processo di valutazione del modello gestionale e organizzativo del servizio di gestione integrato dei rifiuti per il bacino di affidamento e conferimento del Genovesato (All.B);
- ha previsto che i Comuni provvedano alla sottoscrizione del sopracitato protocollo, dando atto che l'obiettivo è quello di fornire anche ai Comuni e alle loro Unioni, inclusi nel bacino di affidamento del Genovesato uno strumento, attraverso apposita delega per l'espletamento dell'istruttoria per la valutazione dei vari modelli organizzativi e gestionali per l'affidamento

del servizio integrato dei rifiuti nel bacino del Genovesato con particolare attenzione all'utilizzo dell'in house, pur non escludendo altri modelli.

Ritenuto pertanto di procedere alla sottoscrizione del Protocollo Operativo, il cui schema tipo è stato approvato con la citata determinazione del Sindaco metropolitano;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del Dlgs. 267/2000 e ss. mm. e ii ;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

1. di autorizzare il Sindaco o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo Operativo per l'attivazione del processo di valutazione del modello gestionale e organizzativo del servizio di gestione integrato dei rifiuti per il bacino di affidamento e conferimento del Genovesato allegato al presente provvedimento quale parte integrante (All.B);
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco
Marco Bucci

Il Segretario Generale Reggente
Vanda Puglisi



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 185 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-120 DEL 02/04/2019

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO OPERATIVO PROPOSTO DA CITTA' METROPOLITANA PER L'ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATO DEI RIFIUTI PER IL BACINO DI AFFIDAMENTO E CONFERIMENTO DEL GENOVESATO.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

ALL. A - Determinazione del Sindaco metropolitano n. 127/2018

ALL. B – Schema di Protocollo Operativo

Il Dirigente
Dott.ssa Lidia Bocca



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Determinazione del Sindaco metropolitano Segreteria e direzione generale

N. 127/2018 del registro delle Determinazioni del Sindaco metropolitano

Oggetto: ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE PER LA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATO DEI RIFIUTI PER IL BACINO DEL GENOVESATO

L'anno 2018 addì 28 del mese di novembre alle ore 15:00 presso la sede della Città metropolitana di Genova

IL SINDACO METROPOLITANO

ha adottato il seguente provvedimento.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto il bilancio di previsione 2018-2020 approvato dal Consiglio Metropolitano con la Deliberazione n. 10 del 7 marzo 2018 e modificato con Deliberazione n. 27 del 18 luglio 2018;

Visto il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli esercizi 2018-2020, approvato con determinazione del Sindaco Metropolitano n. 95 del 25.07.2018;

Vista la nota del Segretario della Città Metropolitana di Genova prot. 64304/15 del 28/7/2015 recante ad oggetto "Nuova struttura dell'Ente e iter procedurale ed istruttorio degli atti amministrativi";

Visto il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e il DPCM del 28/12/2011, e successive modifiche e integrazioni;

Viste le direttive relative alle procedure di contabilità della Città Metropolitana in data 14/7/2015, prot. n. 60723;

Visto il D.Lgs. 50/2016 recante "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Visti il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i. "Testo Unico delle Leggi sugli Ordinamento degli Enti Locali";

Visto il D. Lgs. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Determinazione del Sindaco metropolitano Segreteria e direzione generale

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1 e s.m.i. recante norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l’esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti;

Viste in particolare le modifiche alla Legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1 operate con Legge regionale 7 aprile 2015, n. 12 e con Legge regionale. 20/2015;

Rilevato quindi che la Città Metropolitana, ai sensi della vigente normativa regionale e di quanto attribuito dalla Legge 56/2014 in materia di organizzazione e strutturazione dei servizi pubblici, ha il compito di procedere all’affidamento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti in ambito metropolitano entro il 2020;

Richiamato il Piano Regionale di gestione dei rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio Regione Liguria n. 14 del 25/03/2015;

Richiamato il *Piano Metropolitano in materia di ciclo dei rifiuti in esito al procedimento di VAS* approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 31 del 18.07.2018;

Richiamato il *Piano d'Ambito regionale di gestione dei rifiuti*, che integra e coordina il Piano Metropolitano con i piani d'area delle province liguri, approvato con Deliberazione del Comitato d'Ambito n. 8 del 06/08/2018;

Dato atto che il Piano Metropolitano ed il Piano d'Ambito:

- prevedono entro il 2020, il superamento della fase transitoria anche con l’attivazione delle procedure a termini di legge per l’individuazione del gestore a cui affidare i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti dei tre bacini di affidamento definiti a regime dai piani citati;
- individuano a regime, in coerenza con i poli impiantistici di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani di riferimento per il territorio metropolitano, 3 bacini di gestione del servizio integrato dei rifiuti, delimitati tenendo della collocazione baricentrica degli impianti di conferimento, corrispondenti ai seguenti tre bacini territoriali:
 - Genovesato (Ponente, Stura, area centrale genovese, Polcevera, Scrivia, Trebbia);
 - Golfo Paradiso – Fontanabuona – Aveto - Sturla – Graveglia;
 - Fascia costiera del Tigullio occidentale, centrale e orientale;

Dato atto che in particolare il Bacino del Genovesato è costituito dal territorio dei seguenti Comuni:

1. Arenzano;
2. Busalla;
3. Campo Ligure;
4. Campomorone;
5. Casella;
6. Ceranesi;
7. Cogoleto;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Determinazione del Sindaco metropolitano
Segreteria e direzione generale

8. Crocefieschi;
9. Davagna;
10. Fascia;
11. Fontanigorda;
12. Genova;
13. Gorreto;
14. Isola del Cantone;
15. Masone;
16. Mele;
17. Mignanego;
18. Montebruno;
19. Montoggio;
20. Propata;
21. Ronco Scrivia;
22. Rondanina;
23. Rovegno;
24. Rossiglione;
25. Sant'Olcese;
26. Savignone;
27. Serra Riccò;
28. Tiglieto;
29. Torriglia;
30. Valbrevenna;
31. Vobbia;

Dato atto che il bacino di affidamento del Genovesato coincide con il bacino di smaltimento - già definito con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 31 del 18/07/2018 - e vede nel polo impiantistico di Scarpino il sistema integrato di trattamento e di smaltimento;

Dato, altresì, atto che ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale un servizio pubblico a carattere economico può essere affidato tramite gara ad evidenza pubblica, società mista o tramite società interamente pubblica secondo il modello dell'*in house*;

Considerato che in oggi operano nel bacino del Genovesato vari gestori scelti attraverso gare o tramite la costituzione di società interamente pubbliche, oltre a sussistere limitati casi di gestione in economia che dovranno essere superati;

Dato atto che tra i gestori attivi nel bacino sono presenti due soggetti che operano secondo il modello dell'*in house*, di cui uno gestisce attualmente n. 13 comuni per un numero di abitanti residenti complessivo pari a 648.618 sui 668.200 dell'intero bacino;

Ritenuto, pertanto, opportuno e necessario nel valutare quale sia il modello gestionale e organizzativo ottimale per il bacino, esplorare anche il modello dell'*in house* in quanto modello gestionale organizzativo presente in maniera dominante nel bacino e che garantisce un controllo pubblico diretto in un servizio di particolare delicatezza ed impatto sui cittadini ivi residenti;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Determinazione del Sindaco metropolitano

Segreteria e direzione generale

Ritenuto, altresì, che una scelta di tale importanza nella vita delle popolazioni residenti debba essere presa attraverso un percorso il più possibile partecipato dalle rappresentanze politiche dei territori;

Ritenuto pertanto necessario che la Città Metropolitana, nel procedere alla scelta del modello gestionale organizzativo ottimale per il servizio integrato dei rifiuti nel bacino del Genovesato, valuti tutte le scelte consentite dalle normative comunitarie nazionali e regionali con particolare attenzione al modello dell'*in house* sia per l'esistenza di società già attive operanti nel territorio di riferimento sia per il ruolo di controllo sul corretto andamento del servizio e sulle scelte strategiche di gestione che in una società interamente partecipata dal pubblico è possibile prevedere e garantire in termini di controllo diretto e indiretto attraverso lo studio di forme di partecipazione da parte di tutti i soggetti partecipanti al capitale sociale;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Genova n. 67 del 25.09.2018 con la quale:

- è stato approvato lo schema di Statuto e lo schema di Patti parasociali, per la configurazione di Amiu S.p.A quale Società in controllo analogo congiunto ai sensi dell'art.16 D.lgs. 175/2016 e dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. 50/2016;
- è stata autorizzata AMIU S.p.A. ad offrire n. 857.300 azioni proprie in sottoscrizione alla Città Metropolitana di Genova e ai Comuni insistenti nel Bacino del Genovesato, individuati dal piano Metropolitano per la gestione dei rifiuti;

Dato atto che tale deliberazione del Comune di Genova si pone positivamente all'interno del percorso di condivisione e partecipazione dei Comuni alle scelte organizzative di competenza di Città Metropolitana quale soggetto responsabile della strutturazione dei servizi pubblici in ambito metropolitana;

Considerato che l'art. 1, comma 11, della L. 56/2014 nel disciplinare i contenuti degli statuti delle Città Metropolitane prevede in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitana e comunali "forme di organizzazione in comune, eventualmente differenziate per aree territoriali";

Considerato che l'art. 1, comma 44, della L. 56/2014:

- individua, in particolare, tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana la "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città Metropolitana";
- assegna alla città Metropolitana il compito di disciplinare i rapporti tra i Comuni e le loro Unioni in ordine alle modalità di organizzazione di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali prevedendo forme di organizzazione in comune, eventualmente differenziate per aree territoriali;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano di Genova n. 53 del 02.12.2015 con il quale è stato approvato il testo dell'accordo quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana di Genova e i Comuni del territorio, rimandando a specifici protocolli operativi la definizione di dettaglio delle attività per l'esercizio di funzioni amministrative, l'erogazione di servizi,



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Determinazione del Sindaco metropolitano

Segreteria e direzione generale

lo svolgimento di attività e opere nell'ambito di materie a rilevanza metropolitana quali la gestione degli adempimenti in materia di anticorruzione, gestione degli appalti e dei contratti, gestione delle partecipazioni societarie;

Ritenuto la definizione di un protocollo operativo posto in essere nell'ambito di quanto definito dal già stipulato dell'accordo quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana di Genova e i Comuni del territorio sia lo strumento adeguato a tale fine;

Dato atto che l'istruttoria da porre in essere si presenta di particolare complessità e delicatezza e che Città Metropolitana ritiene di avvalersi di consulenti di comprovata professionalità a supporto del percorso di valutazione e di scelta del modello;

Dato altresì atto che dovranno essere attentamente valutate le peculiarità del territorio e le specifiche criticità al fine di conseguire risultati di efficienza, efficacia ed economicità;

Considerato che l'art.34 del D.L. 18.10.2012, n.179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dalla Legge 17.12.2012, n.221, al comma 20, prevede che: "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste";

Rilevato altresì che nell'ambito di tale contesto normativo si ritiene preminente fornire anche Comuni del territorio appartenenti al bacino di affidamento del Genovesato uno valido strumento di supporto attraverso la stipulazione di uno specifico protocollo operativo con il quale i comuni aderenti all'accordo quadro deleghino Città Metropolitana quale soggetto competente alla scelta del modello organizzativo gestionale a verificare per loro conto attraverso una istruttoria completa dettagliata ed esaustiva il modello ottimale per il bacino con particolare attenzione al modello dell'in house che individui il percorso da porre in essere e i risultati attesi per la modello gestionale e organizzativo del servizio di gestione integrato dei rifiuti per il bacino di affidamento e conferimento del Genovesato;

Ritenuto di approvare lo schema tipo di protocollo operativo che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e necessaria (all. 1);

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, in ordine alla regolarità tecnica come da allegato;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma e dell'art. 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

DISPONE

Per i motivi specificati in premessa che si intendono integralmente trascritti:

1. di approvare lo schema tipo di protocollo operativo per l'attivazione del processo di



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Determinazione del Sindaco metropolitano
Segreteria e direzione generale

valutazione del modello gestionale e organizzativo del servizio di gestione integrato dei rifiuti per il bacino di affidamento e conferimento del Genovesato che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e necessaria (all.1);

2. di prevedere che i Comuni provvedano alla sottoscrizione del protocollo entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
3. di dare atto che l'obiettivo è quello di fornire anche ai Comuni e alle loro Unioni, inclusi nel bacino di affidamento del Genovesato uno strumento, attraverso apposita delega per l'espletamento dell'istruttoria per la valutazione dei vari modelli organizzativi e gestionali per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti nel bacino del Genovesato con particolare attenzione l'utilizzo dell'*in house*, pur non escludendo altri modelli;
4. di dare infine atto che in esito all'istruttoria si procederà a deliberare la scelta del modello attraverso appositi atti deliberativi consigliari.

Avverso il presente Atto può essere promosso ricorso al TAR Liguria entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					□	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				+									

Visto
dal Dirigente
(RISSO ORNELLA)

Proposta Sottoscritta
dal Direttore
(RISSO ORNELLA)

Approvato e sottoscritto
II SINDACO METROPOLITANO
BUCCI MARCO
con firma digitale

SCHEMA DI PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL SUPPORTO AI COMUNI DEL BACINO DEL GENOVESATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA PER LA DEFINIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI.

=°°°°=

L'anno duemila....., il giorno..... del mese di in Genova, con la presente scrittura

TRA

La Città Metropolitana di Genova, con sede in Genova P.le Mazzini 2, Codice Fiscale 80007350103, rappresentata da.....

E

Il Comune di.....

Premesso che la Città Metropolitana di Genova, ai sensi della vigente normativa regionale e di quanto attribuito dalla Legge 56/2014 in materia di organizzazione e strutturazione dei servizi pubblici, ha il compito di procedere all'affidamento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti in ambito metropolitano entro il 2020;

Dato atto che il *Piano Metropolitano in materia di ciclo dei rifiuti e il Piano d'Ambito regionale di gestione dei rifiuti*, che integra e coordina il Piano Metropolitano con i piani d'area delle province liguri, approvato con Deliberazione del Comitato d'Ambito n. 8 del 06/08/2018:

- prevedono entro il 2020 il superamento della fase transitoria anche con l'attivazione delle procedure a termini di legge per l'individuazione del gestore a cui affidare i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti dei tre bacini di affidamento definiti a regime dai piani citati;
- individuano a regime, in coerenza con i poli impiantistici di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani di riferimento per il territorio metropolitano, 3 bacini di gestione del servizio integrato dei rifiuti, delimitati tenendo conto della collocazione baricentrica degli impianti di conferimento, corrispondenti ai seguenti tre bacini territoriali:
 - Genovesato (Ponente, Stura, area centrale genovese, Polcevera, Scrivia, Trebbia);
 - Golfo Paradiso – Fontanabuona – Aveto - Sturla – Graveglia;
 - Fascia costiera del Tigullio occidentale, centrale e orientale;

Dato atto altresì che in particolare il Bacino del Genovesato è costituito dal territorio dei seguenti Comuni:

1. Arenzano;
2. Busalla;
3. Campo Ligure;
4. Campomorone;
5. Casella;
6. Ceranesi;
7. Cogoleto;

8. Crocefieschi;
9. Davagna;
10. Fascia;
11. Fontanigorda;
12. Genova;
13. Gorreto;
14. Isola del Cantone;
15. Masone;
16. Mele;
17. Mignanego;
18. Montebruno;
19. Montoggio;
20. Propata;
21. Ronco Scrivia;
22. Rondanina;
23. Rovegno;
24. Rossiglione;
25. Sant'Olcese;
26. Savignone;
27. Serra Riccò;
28. Tiglieto;
29. Torriglia;
30. Valbrenna;
31. Vobbia;

Preso atto che il bacino di affidamento del Genovesato coincide con il bacino di smaltimento, già definito da Città Metropolitana, che vede nel polo impiantistico di Scarpino il sistema integrato di trattamento e di smaltimento;

Preso altresì atto che ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale un servizio pubblico a carattere economico può essere affidato tramite gara ad evidenza pubblica, società mista o tramite società interamente pubblica secondo il modello dell'*in house*";

Considerato che in oggi operano nel bacino del genovesato vari gestori scelti attraverso gare o tramite la costituzione di società interamente pubbliche o miste, oltre a sussistere limitati casi di gestione in economia che dovranno essere superati;

Dato atto che tra i gestori attivi nel bacino sono presenti due soggetti che operano secondo il modello dell'*in house*, di cui gestisce n. 13 comuni per un numero di abitanti residenti complessivo pari a 648.618 sui 668.200 dell'intero bacino;

Ritenuto pertanto opportuno e necessario nel valutare quale sia il modello gestionale e organizzativo ottimale per il bacino del Genovesato, esplorare il modello dell'*in house* in quanto modello gestionale organizzativo presente in maniera dominante nel bacino e che garantisce un controllo pubblico diretto in un servizio di particolare delicatezza e impatto sui cittadini vivi residenti;

Ritenuto altresì che una scelta di tale importanza nella vita delle popolazioni residenti debba essere presa attraverso un percorso il più possibile partecipato dalle rappresentanze dei territori;

Valutato pertanto necessario che la Città Metropolitana nel procedere alla scelta del modello gestionale organizzativo ottimale per il servizio integrato dei rifiuti nel bacino del Genovesato, valuti tutte le scelte consentite dalle normative comunitarie nazionali e regionali con particolare attenzione al modello dell'*in house* sia per l'esistenza di società già attive operanti nel territorio di riferimento sia per il ruolo di controllo sul corretto andamento del servizio e sulle scelte strategiche

di gestione che in una società interamente partecipata dal pubblico è possibile prevede e garantire in termini di controllo diretto e indiretto attraverso lo studio di forme di partecipazione da parte di tutti i soggetti partecipanti al capitale sociale;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale di Genova n. 67 del 25.09.2018 con la quale è stato:

- approvato lo schema di Statuto e lo schema di Patti parasociali, per la configurazione di Amiu S.p.A. quale Società in controllo analogo congiunto ai sensi dell'art.16 D.lgs. 175/2016 e dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. 50/2016;
- autorizzata AMIU S.p.A. ad offrire n. 857.300 azioni proprie in sottoscrizione alla Città Metropolitana di Genova e ai Comuni insistenti nel Bacino del Genovesato, individuati dal piano Metropolitano per la gestione dei rifiuti;

Dato atto che tale deliberazione del comune di Genova si pone positivamente all'interno del percorso di condivisione e partecipazione dei comuni alle scelte organizzative di competenza di Città metropolitana quale soggetto responsabile della strutturazione dei servizi pubblici in ambito metropolitano;

Ritenuto che sia possibile sulla base di un percorso condiviso con le rappresentanze dei territori anche approfondire ulteriori strumenti di partecipazione o un ampliamento dei poteri di quelli già previsti;

Considerato che l'art. 1, comma 11, della L. 56/2014 nel disciplinare i contenuti degli statuti delle Città Metropolitane prevede in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitana e comunali "forme di organizzazione in comune, eventualmente differenziate per aree territoriali";

Considerato che l'art. 1, comma 44, della L. 56/2014:

- individua, in particolare, tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana la "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città Metropolitana";
- assegna alla città Metropolitana il compito di disciplinare i rapporti tra i Comuni e le loro Unioni in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali prevedendo forme di organizzazione in comune, eventualmente differenziate per aree territoriali;

Vista la Deliberazione de Consiglio Metropolitano di Genova n. 53 del 02.12.2015 con il quale è stato approvato il testo dell'accordo quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana di Genova e i Comuni del territorio, rimandando a specifici protocolli operativi la definizione di dettaglio delle attività per l'esercizio di funzioni amministrative, l'erogazione di servizi, lo svolgimento di attività e opere nell'ambito di materie a rilevanza metropolitana quali la gestione degli adempimenti in materia di anticorruzione, gestione degli appalti e dei contratti, gestione delle partecipazioni societarie;

Ritenuto che la stipulazione di un protocollo operativo nell'ambito di quanto definito dall' accordo quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana di Genova e i Comuni del territorio sia lo strumento più adeguato per avviare il percorso;

Dato atto che l'istruttoria da porre in essere si presenta di particolare complessità e delicatezza e che Città Metropolitana ritiene di avvalersi di consulenti di comprovata professionalità a supporto del percorso di valutazione e di scelta del modello sia come supporto giuridico sia come supporto tecnico finanziario;

Dato altresì atto che saranno attentamente valutate le peculiarità e le specificità dei territori al fine di conseguire risultati di efficienza, efficacia ed economicità;

Rilevato altresì che nell'ambito di tale contesto normativo sia opportuno fornire ai Comuni del territorio appartenenti al bacino di affidamento del Genovesato uno valido strumento di supporto attraverso la stipulazione di uno specifico protocollo operativo con il quale i comuni aderenti all'accordo quadro deleghino Città Metropolitana quale soggetto competente alla scelta del modello organizzativo gestionale a verificare per loro conto attraverso una istruttoria completa dettagliata ed esaustiva, il percorso da porre in essere e i risultati attesi per la scelta del modello gestionale e organizzativo del servizio di gestione integrato dei rifiuti con particolare attenzione l'utilizzo dell'*in house*, pur non escludendo altri modelli;

Vista la determinazione del Sindaco metropolitano n..... del con la quale è stato approvato lo schema tipo di protocollo operativo per l'attivazione del processo di valutazione del modello gestionale e organizzativo del servizio di gestione integrato dei rifiuti per il bacino di affidamento e conferimento del Genovesato;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto del protocollo

Il presente protocollo ha per oggetto la declinazione delle attività di supporto fornite da Città Metropolitana per la definizione del modello organizzativo e gestionale del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'area metropolitana e in particolare:

- istruttoria per il vaglio delle possibili, fra loro alternative, modalità di gestione del servizio, avuto riguardo, in particolare al confronto, tra i modelli gestionali ammessi dall'ordinamento (appalto/concessione a terzi, società mista con socio operativo selezionato mediante gara, società *in house*);
- in esito all'istruttoria, assistenza nella redazione degli atti conseguenti alla scelta del nuovo modello gestionale e al ruolo che, in tale ambito, dovrà assumere il Comune, anche – se del caso – sotto forma di partecipazione nella compagine societaria;
- definizione della proposta di capitolato per la scelta del modello tecnico – economico per la fase di attuazione, ovvero, stando all'art. 16, comma 2, lett. e), l.r. 1/2014, di "*assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento dei servizi, coerente con la definizione del modello organizzativo di cui alla lettera d)*" 2 (assunzione degli atti preordinati all'immissione nel servizio del soggetto gestore, la delibera di affidamento, la relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20, legge 221/2012.

Inoltre, nel caso l'istruttoria avesse evidenziato elementi tali da considerare come preferibile il modello organizzativo dell'*in house*:

- esplorazione degli elementi che rispondono agli obblighi di motivazione di cui all' art. 5 del d.lgs. 175/2016";
- valutazione del piano economico-finanziario asseverato correlato al piano degli interventi adottato con il modello organizzativo, della proposta di contratto di servizio e della carta dei servizi.

Articolo 2 – Impegni delle parti

Il Comune di conferisce delega a Città Metropolitana perché svolga per suo conto le attività di cui all' art. 1 del presente protocollo. A tal fine il comune si impegna a fornire a Città Metropolitana tutti i dati, informazioni e documentazione necessari per il completo svolgimento dell'incarico.

A tal fine si impegna per la realizzazione delle attività di cui all'art.1:

- a) alla collaborazione col personale della Città Metropolitana di Genova o impiegato presso altre strutture, Enti ed Autorità che interagiscono od esercitano influenza sui temi in oggetto;
- b) alla presenza agli incontri con i soggetti decisori e responsabili tecnici dell'attività e alle riunioni;
- c) alla fornitura dei documenti, di dati ed informazioni, studio ed elaborazione degli stessi necessari nel percorso istruttorio.

Città Metropolitana di Genova si impegna ad espletare le attività di cui all'art. 1 del presente protocollo.

Articolo 3 – Durata

Il presente Protocollo operativo avrà durata sino al compimento di tutti gli adempimenti previsti.

Gli esiti dell'attività istruttoria saranno portati all'attenzione dei competenti organi deliberativi metropolitani e del Comune per le determinazioni conseguenti.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

**Direzione Ambiente
Servizio Gestione risorse in rete**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 2694/2018 ad oggetto: ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE PER LA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATO DEI RIFIUTI PER IL BACINO DEL GENOVESATO si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 27/11/2018

**Sottoscritto dal Dirigente
(RISSO ORNELLA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Servizio Servizi finanziari

Proponente: Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti

Oggetto: ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE PER LA SCELTA DEL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATO DEI RIFIUTI PER IL BACINO DEL GENOVESATO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
				€	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

Genova li, 27/11/2018

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(TORRE MAURIZIO)
con firma digitale**

SCHEMA DI PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL SUPPORTO AI COMUNI DEL BACINO DEL GENOVESATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA PER LA DEFINIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI.

=°°°°=

L'anno duemila....., il giorno..... del mese di in Genova, con la presente scrittura

TRA

La Città Metropolitana di Genova, con sede in Genova P.le Mazzini 2, Codice Fiscale 80007350103, rappresentata da.....

E

Il Comune di.....

Premesso che la Città Metropolitana di Genova, ai sensi della vigente normativa regionale e di quanto attribuito dalla Legge 56/2014 in materia di organizzazione e strutturazione dei servizi pubblici, ha il compito di procedere all'affidamento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti in ambito metropolitano entro il 2020;

Dato atto che il *Piano Metropolitano in materia di ciclo dei rifiuti e il Piano d'Ambito regionale di gestione dei rifiuti*, che integra e coordina il Piano Metropolitano con i piani d'area delle province liguri, approvato con Deliberazione del Comitato d'Ambito n. 8 del 06/08/2018:

- prevedono entro il 2020 il superamento della fase transitoria anche con l'attivazione delle procedure a termini di legge per l'individuazione del gestore a cui affidare i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti dei tre bacini di affidamento definiti a regime dai piani citati;
- individuano a regime, in coerenza con i poli impiantistici di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani di riferimento per il territorio metropolitano, 3 bacini di gestione del servizio integrato dei rifiuti, delimitati tenendo conto della collocazione baricentrica degli impianti di conferimento, corrispondenti ai seguenti tre bacini territoriali:
 - Genovesato (Ponente, Stura, area centrale genovese, Polcevera, Scrivia, Trebbia);
 - Golfo Paradiso – Fontanabuona – Aveto - Sturla – Graveglia;
 - Fascia costiera del Tigullio occidentale, centrale e orientale;

Dato atto altresì che in particolare il Bacino del Genovesato è costituito dal territorio dei seguenti Comuni:

1. Arenzano;
2. Busalla;
3. Campo Ligure;
4. Campomorone;
5. Casella;
6. Ceranesi;
7. Cogoleto;

8. Crocefieschi;
9. Davagna;
10. Fascia;
11. Fontanigorda;
12. Genova;
13. Gorreto;
14. Isola del Cantone;
15. Masone;
16. Mele;
17. Mignanego;
18. Montebruno;
19. Montoggio;
20. Propata;
21. Ronco Scrivia;
22. Rondanina;
23. Rovegno;
24. Rossiglione;
25. Sant'Olcese;
26. Savignone;
27. Serra Riccò;
28. Tiglieto;
29. Torriglia;
30. Valbrenna;
31. Vobbia;

Preso atto che il bacino di affidamento del Genovesato coincide con il bacino di smaltimento, già definito da Città Metropolitana, che vede nel polo impiantistico di Scarpino il sistema integrato di trattamento e di smaltimento;

Preso altresì atto che ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale un servizio pubblico a carattere economico può essere affidato tramite gara ad evidenza pubblica, società mista o tramite società interamente pubblica secondo il modello dell'*in house*";

Considerato che in oggi operano nel bacino del genovesato vari gestori scelti attraverso gare o tramite la costituzione di società interamente pubbliche o miste, oltre a sussistere limitati casi di gestione in economia che dovranno essere superati;

Dato atto che tra i gestori attivi nel bacino sono presenti due soggetti che operano secondo il modello dell'*in house*, di cui gestisce n. 13 comuni per un numero di abitanti residenti complessivo pari a 648.618 sui 668.200 dell'intero bacino;

Ritenuto pertanto opportuno e necessario nel valutare quale sia il modello gestionale e organizzativo ottimale per il bacino del Genovesato, esplorare il modello dell'*in house* in quanto modello gestionale organizzativo presente in maniera dominante nel bacino e che garantisce un controllo pubblico diretto in un servizio di particolare delicatezza e impatto sui cittadini vivi residenti;

Ritenuto altresì che una scelta di tale importanza nella vita delle popolazioni residenti debba essere presa attraverso un percorso il più possibile partecipato dalle rappresentanze dei territori;

Valutato pertanto necessario che la Città Metropolitana nel procedere alla scelta del modello gestionale organizzativo ottimale per il servizio integrato dei rifiuti nel bacino del Genovesato, valuti tutte le scelte consentite dalle normative comunitarie nazionali e regionali con particolare attenzione al modello dell'*in house* sia per l'esistenza di società già attive operanti nel territorio di riferimento sia per il ruolo di controllo sul corretto andamento del servizio e sulle scelte strategiche

di gestione che in una società interamente partecipata dal pubblico è possibile prevede e garantire in termini di controllo diretto e indiretto attraverso lo studio di forme di partecipazione da parte di tutti i soggetti partecipanti al capitale sociale;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale di Genova n. 67 del 25.09.2018 con la quale è stato:

- approvato lo schema di Statuto e lo schema di Patti parasociali, per la configurazione di Amiu S.p.A. quale Società in controllo analogo congiunto ai sensi dell'art.16 D.lgs. 175/2016 e dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. 50/2016;
- autorizzata AMIU S.p.A. ad offrire n. 857.300 azioni proprie in sottoscrizione alla Città Metropolitana di Genova e ai Comuni insistenti nel Bacino del Genovesato, individuati dal piano Metropolitano per la gestione dei rifiuti;

Dato atto che tale deliberazione del comune di Genova si pone positivamente all'interno del percorso di condivisione e partecipazione dei comuni alle scelte organizzative di competenza di Città metropolitana quale soggetto responsabile della strutturazione dei servizi pubblici in ambito metropolitano;

Ritenuto che sia possibile sulla base di un percorso condiviso con le rappresentanze dei territori anche approfondire ulteriori strumenti di partecipazione o un ampliamento dei poteri di quelli già previsti;

Considerato che l'art. 1, comma 11, della L. 56/2014 nel disciplinare i contenuti degli statuti delle Città Metropolitane prevede in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitana e comunali "forme di organizzazione in comune, eventualmente differenziate per aree territoriali";

Considerato che l'art. 1, comma 44, della L. 56/2014:

- individua, in particolare, tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana la "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città Metropolitana";
- assegna alla città Metropolitana il compito di disciplinare i rapporti tra i Comuni e le loro Unioni in ordine alle modalità di organizzazione di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali prevedendo forme di organizzazione in comune, eventualmente differenziate per aree territoriali;

Vista la Deliberazione de Consiglio Metropolitano di Genova n. 53 del 02.12.2015 con il quale è stato approvato il testo dell'accordo quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana di Genova e i Comuni del territorio, rimandando a specifici protocolli operativi la definizione di dettaglio delle attività per l'esercizio di funzioni amministrative, l'erogazione di servizi, lo svolgimento di attività e opere nell'ambito di materie a rilevanza metropolitana quali la gestione degli adempimenti in materia di anticorruzione, gestione degli appalti e dei contratti, gestione delle partecipazioni societarie;

Ritenuto che la stipulazione di un protocollo operativo nell'ambito di quanto definito dall' accordo quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana di Genova e i Comuni del territorio sia lo strumento più adeguato per avviare il percorso;

Dato atto che l'istruttoria da porre in essere si presenta di particolare complessità e delicatezza e che Città Metropolitana ritiene di avvalersi di consulenti di comprovata professionalità a supporto del percorso di valutazione e di scelta del modello sia come supporto giuridico sia come supporto tecnico finanziario;

Dato altresì atto che saranno attentamente valutate le peculiarità e le specificità dei territori al fine di conseguire risultati di efficienza, efficacia ed economicità;

Rilevato altresì che nell'ambito di tale contesto normativo sia opportuno fornire ai Comuni del territorio appartenenti al bacino di affidamento del Genovesato uno valido strumento di supporto attraverso la stipulazione di uno specifico protocollo operativo con il quale i comuni aderenti all'accordo quadro deleghino Città Metropolitana quale soggetto competente alla scelta del modello organizzativo gestionale a verificare per loro conto attraverso una istruttoria completa dettagliata ed esaustiva, il percorso da porre in essere e i risultati attesi per la scelta del modello gestionale e organizzativo del servizio di gestione integrato dei rifiuti con particolare attenzione l'utilizzo dell'*in house*, pur non escludendo altri modelli;

Vista la determinazione del Sindaco metropolitano n..... del con la quale è stato approvato lo schema tipo di protocollo operativo per l'attivazione del processo di valutazione del modello gestionale e organizzativo del servizio di gestione integrato dei rifiuti per il bacino di affidamento e conferimento del Genovesato;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto del protocollo

Il presente protocollo ha per oggetto la declinazione delle attività di supporto fornite da Città Metropolitana per la definizione del modello organizzativo e gestionale del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'area metropolitana e in particolare:

- istruttoria per il vaglio delle possibili, fra loro alternative, modalità di gestione del servizio, avuto riguardo, in particolare al confronto, tra i modelli gestionali ammessi dall'ordinamento (appalto/concessione a terzi, società mista con socio operativo selezionato mediante gara, società *in house*);
- in esito all'istruttoria, assistenza nella redazione degli atti conseguenti alla scelta del nuovo modello gestionale e al ruolo che, in tale ambito, dovrà assumere il Comune, anche – se del caso – sotto forma di partecipazione nella compagine societaria;
- definizione della proposta di capitolato per la scelta del modello tecnico – economico per la fase di attuazione, ovvero, stando all'art. 16, comma 2, lett. e), l.r. 1/2014, di "*assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento dei servizi, coerente con la definizione del modello organizzativo di cui alla lettera d)*" 2 (assunzione degli atti preordinati all'immissione nel servizio del soggetto gestore, la delibera di affidamento, la relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20, legge 221/2012.

Inoltre, nel caso l'istruttoria avesse evidenziato elementi tali da considerare come preferibile il modello organizzativo dell'*in house*:

- esplorazione degli elementi che rispondono agli obblighi di motivazione di cui all' art. 5 del d.lgs. 175/2016";
- valutazione del piano economico-finanziario asseverato correlato al piano degli interventi adottato con il modello organizzativo, della proposta di contratto di servizio e della carta dei servizi.

Articolo 2 – Impegni delle parti

Il Comune di conferisce delega a Città Metropolitana perché svolga per suo conto le attività di cui all' art. 1 del presente protocollo. A tal fine il comune si impegna a fornire a Città Metropolitana tutti i dati, informazioni e documentazione necessari per il completo svolgimento dell'incarico.

A tal fine si impegna per la realizzazione delle attività di cui all'art.1:

- a) alla collaborazione col personale della Città Metropolitana di Genova o impiegato presso altre strutture, Enti ed Autorità che interagiscono od esercitano influenza sui temi in oggetto;
- b) alla presenza agli incontri con i soggetti decisori e responsabili tecnici dell'attività e alle riunioni;
- c) alla fornitura dei documenti, di dati ed informazioni, studio ed elaborazione degli stessi necessari nel percorso istruttorio.

Città Metropolitana di Genova si impegna ad espletare le attività di cui all'art. 1 del presente protocollo.

Articolo 3 – Durata

Il presente Protocollo operativo avrà durata sino al compimento di tutti gli adempimenti previsti.

Gli esiti dell'attività istruttoria saranno portati all'attenzione dei competenti organi deliberativi metropolitani e del Comune per le determinazioni conseguenti.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 185 0 0
N. 2019-DL-120 DEL 02/04/2019 AD OGGETTO:
AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO
OPERATIVO PROPOSTO DA CITTA' METROPOLITANA PER
L'ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL MODELLO
GESTIONALE E ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI GESTIONE
INTEGRATO DEI RIFIUTI PER IL BACINO DI AFFIDAMENTO E
CONFERIMENTO DEL GENOVESATO.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

02/04/2019

La Dirigente Responsabile
Dott.ssa Lidia Bocca